

CONTROGUIDA UNIVERSITARIA



UDU - Unione degli Universitari

L'UDU è una confederazione di associazioni studentesche presenti nei più importanti atenei italiani. All'Unione degli Universitari aderiscono ogni anno circa 10.000 ragazzi e ragazze attorno ad un modello organizzativo inedito in Italia: il sindacalismo studentesco.

L'UDU è stata fondata nel 1994 da un gruppo di studenti e studentesse che hanno creduto opportuno realizzare un modello associativo di stampo sindacale. La scelta del Sindacato Studentesco nasce dal riconoscimento della centralità dello studente e dei suoi bisogni, del suo essere soggetto sociale, e quindi autonomo dalla famiglia.

L'UDU porta avanti rivendicazioni orientate alla tutela dei diritti degli studenti e alla socializzazione dei loro bisogni materiali; si batte quotidianamente negli atenei per creare un sistema che garantisca il reale diritto allo studio, che dia la possibilità a chi è privo di mezzi di accedere alla formazione universitaria, che migliori le condizioni di chi studia, che assicuri a tutti gli studenti un sistema di rappresentanza in grado di promuovere la democrazia e la partecipazione studentesca in ogni ateneo, che garantisca il libero accesso al sapere.

L'Unione degli Universitari concorre con le proprie liste alle elezioni locali e nazionali per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, conta un numero altissimo di rappresentanti eletti negli organi di Ateneo e di facoltà; inoltre l'UDU ha eletti nel Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e nel Consiglio Universitario Nazionale.

L'UDU è anche svago, concerti, rassegne cinematografiche, campeggi estivi, riviste, internet, cooperazione internazionale. Insomma è il luogo ideale se vuoi essere partecipe fino in fondo del mondo in cui vivi, se vuoi divertirti, se vuoi essere informato, se vuoi sentirti impegnato. Anche quest'anno l'UDU sarà lo strumento degli studenti in difesa del diritto allo studio e del diritto ad un futuro. Dalla rappresentanza alla vertenza, dalla battaglia locale a quella nazionale, perché l'Unione fa la forza, anche la tua!



ABC della matricola

Test d'ingresso

La faticosa prova di ammissione è il primo vero ostacolo da superare, qualora il Corso di Laurea sia a “numero chiuso”. Dal 2012 i test per i corsi di Medicina, Veterinaria, Ingegneria Edile e Architettura prevedono una graduatoria nazionale per l'accesso.

La legge prevede la possibilità di stabilire numeri programmati per quei corsi in cui sia previsto l'utilizzo di laboratori o un obbligo di tirocinio (Legge 264/99).

L'Unione degli Universitari è da sempre contraria al numero chiuso in tutte le sue forme.

Il test non può rappresentare in alcun modo uno strumento oggettivo di valutazione dell'attitudine verso un percorso di studi, valutando la bravura di uno studente in base a una lotteria di domande. Il numero di accessi viene così limitato sulla base dell'entità degli investimenti, senza un miglioramento reale della qualità della didattica e limitando di fatto il libero accesso all'Università.

Per ciò che concerne il test di ammissione per i corsi a “numero aperto”, invece, la situazione è diversa. Chi infatti nei test non raggiunge un punteggio sufficiente nei differenti settori scientifico-disciplinari si vedrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), cioè un debito formativo da recuperare entro la fine dell'anno (le modalità variano da corso a corso).

Tutte le informazioni relative alle modalità di ammissione e iscrizione ad un corso sono contenute nell'avviso di ammissione di quello specifico corso. Nella sezione “didattica” del rispettivo sito di ateneo si possono trovare gli avvisi di ammissione e altre informazioni relative a tutti i corsi di laurea triennale, magistrale e a ciclo unico offerti dalle università.

Appelli d'esame

Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte nel Regolamento Didattico d'Ateneo e dei singoli corsi di laurea. Sono previsti almeno cinque appelli all'anno (ma il numero cambia a seconda dell'università), distribuiti nelle tre sessioni: invernale (tra gennaio e marzo), estiva (tra giugno e luglio) e di recupero (tra agosto e settembre), stabilite prima dell'inizio dell'anno dal Senato Accademico. Le date degli esami devono essere rese note dalle Scuole prima dell'inizio delle attività formative, ma esistono deroghe particolari per alcuni Dipartimenti. L'esame viene svolto da una commissione di almeno due docenti, è pubblico ed il voto è espresso in trentesimi. Una volta verbalizzato

non è possibile sostenere nuovamente l'esame; l'iscrizione all'esame, così come la registrazione del voto sul libretto on-line in caso di esito positivo, deve essere fatta sul portale dell'Università dedicato agli studenti.

Tutto a posto, dunque? Ovviamente no. In anni di attività di sindacato studentesco abbiamo visto succedere di tutto. Dipartimenti che non rendono note le date degli esami se non qualche giorno prima, esami che vengono convocati la mattina ed invece si tengono il pomeriggio se non il giorno dopo, docenti che non si premurano di avvisare di eventuali impedimenti facendo di fatto saltare l'appello, e molto altro ancora, fino a casi ben più gravi di bocciature e promozioni "ad personam". Di fronte a queste irregolarità ci siamo sempre mobilitati insieme a molti altri studenti, richiamando l'attenzione delle istituzioni accademiche e del mondo universitario per impedire che simili episodi si potessero ripetere.

L'Udu c'è, per segnalare irregolarità, o anche solo per avere informazioni e chiarimenti. Non esitare a rivolgerti al sindacato studentesco: siamo presenti in tutti i dipartimenti con i nostri rappresentanti e referenti, sempre pronti ad aiutare. Nell'anno accademico in corso, a causa dell'emergenza sanitaria, le regole sugli appelli potrebbero subire variazioni, ma noi lavoriamo comunque per far sì che non ci siano disparità o eccessive difficoltà per gli studenti, in una situazione già di per sé complicata.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

Il credito formativo universitario è una modalità utilizzata nelle università italiane e nel resto d'Europa per misurare il carico di lavoro richiesto allo studente. Ad ogni esame universitario è infatti associato un certo numero di CFU, che ne stima le ore di studio necessarie; convenzionalmente 1 CFU è pari a 25 ore di lavoro (indipendentemente se questo sia svolto come studio personale o come frequenza a laboratori o lezioni). Occorrono 180 CFU per conseguire la laurea triennale, 120 per la laurea magistrale e 300 per la laurea magistrale a ciclo unico (eccezione fatta per Medicina e Chirurgia, che ne richiede 360). Il numero di crediti assegnato ad ogni esame dipende dal numero di ore del corso, ma non sempre dalla difficoltà effettiva dello stesso.

Ogni insegnamento del Corso di Studi (ovvero le "materie") afferisce ad uno o più Settori Scientifico Disciplinare (SSD). Ad esempio l'insegnamento di Scienza Politica ha come SSD il codice SPS/04. Possedere questa nozione permette di orientare meglio il proprio percorso di studi verso la laurea magistrale, dove generalmente è consentito l'accesso solo agli studenti con CFU in determinati SSD.

Studente ripetente e studente fuori corso

Sfatiamo subito un mito: uno studente ripetente non deve ripetere tutti gli

esami nell'anno in cui risulta tale, infatti i crediti acquisiti con gli esami sostenuti sono al sicuro. Il regolamento del singolo corso di studi può prevedere che, se non si consegue un certo numero di CFU entro un anno solare (solitamente attorno ai 23-30), si venga iscritti come ripetenti allo stesso anno e/o si sia impossibilitati a dare gli esami degli anni successivi, fin quando non si sia conseguito il suddetto numero di CFU. Qualora tu venga riscritto come ripetente ad un anno accademico potrai sostenere tutti gli altri esami normalmente (rispettando le propedeuticità), ma stai attento: ogni corso ha il suo regolamento! La condizione di studente ripetente non è collegata automaticamente ad un aumento delle tasse o delle tariffe mensa.

Si diventa uno studente fuori corso se, al termine degli anni "ordinari" previsti per il corso di laurea, non si sono ancora acquisiti i crediti necessari alla laurea, ovvero se non si sono terminati gli esami. Si è fuori corso al quarto anno di triennale, al sesto di laurea magistrale a ciclo unico ed al terzo di magistrale. La conseguenza è un aumento considerevole delle tasse universitarie, che però scatta solamente a partire dal secondo anno fuori corso (cioè dal quinto anno di triennale e dal settimo magistrale a ciclo unico). Gli studenti idonei alla borsa di studio, se in possesso dei CFU previsti (135 in triennale e 80 in magistrale, entro il 10 Agosto), hanno comunque diritto a un semestre aggiuntivo di borsa di studio; una volta trascorso perdono però il diritto ai servizi e alle agevolazioni previste per gli studenti in corso.

Prova finale e laurea

Tutti i corsi di laurea terminano con una prova finale, che può essere sotto forma di tesi (con o senza discussione), tirocinio od entrambi, scelta secondo le modalità previste dal proprio corso. La prova influisce sul voto di laurea che però è in gran parte determinato dalla media ponderata degli esami (si sommano i voti degli esami moltiplicati per il loro valore in crediti, il tutto diviso per il totale dei crediti). Quasi tutti i corsi, poi, prevedono dei punti bonus per chi si laurea nei tempi stabiliti, o per particolari progetti (ad esempio, il Bando Erasmus+).

Stage

Durante il percorso di studi è prevista la possibilità (in alcuni corsi di studio invece è obbligatorio) di svolgere uno stage o tirocinio formativo, che consiste in un periodo di formazione presso aziende, enti pubblici o enti no profit. Questa è un'opportunità rivolta a studenti e neolaureati, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea, grazie alla quale si può vivere un'esperienza di primo contatto col mondo del lavoro. Le principali figure dello stage sono il tutor universitario, ovvero un docente dell'ateneo, e il tutor aziendale, che guidano e seguono lo stagista nello svolgimento del compito previsto.

Mobilità internazionale

Erasmus +

Il programma si divide in “Erasmus + Studio”, per studiare presso un ateneo straniero, e “Erasmus + Traineeship”, per svolgere uno stage o tirocinio all'estero.

Alcune novità introdotte recentemente:

- le borse di mobilità sono state ricalcolate tenendo conto delle recenti variazioni del costo della vita nei Paesi di destinazione, inoltre dall'ultimo anno accademico Unipd integra la borsa Erasmus con un contributo commisurato all'ISEE e al merito;
- è finalmente possibile partecipare più volte al progetto “Erasmus +” all'interno della carriera universitaria, con l'unico limite di poter partire una sola volta per ciclo di studio. È possibile partire più di una volta per ogni ciclo di studio con l'unico limite di non poter fare più di 12 mesi di mobilità (es. due erasmus da 6 mesi, 3 erasmus da 4 mesi ecc.)

Diritto allo studio

Presenta l'ISEE!

L'ISEE è una certificazione che attesta la situazione economica del vostro nucleo familiare, elaborato gratuitamente da qualsiasi CAF (“Centri di Assistenza Fiscale”), indispensabile per l'accesso agli sgravi sulle tasse universitarie, alle borse di studio e all'assegnazione degli alloggi per i fuori sede.

Anche se credete di essere oltre i limiti per ottenere qualche beneficio, ricordate che il reddito non è l'unica base di calcolo dell'ISEE, quindi conviene presentarlo sempre soprattutto perché gli studenti che non calcoleranno l'ISEE e non lo presenteranno nelle domande di immatricolazione o anche iscrizione ad anni successivi al primo saranno tenuti al pagamento dell'importo massimo previsto per le rate successive alla prima. La modalità di calcolo dell'ISEE, inoltre, è cambiata ed è importante tenere a mente che i tempi di rilascio della certificazione sono tra i 12 e 15 giorni, quindi prendetevi per tempo: siccome le scadenze per la presentazione dell'ISEE sono sempre prossime che si tratti di presentazione di domanda di borsa di studio o per richiedere riduzioni sulle tasse, è giusto muoversi per tempo, spesso verso le scadenze gli uffici tendono a congestionarsi e si rischia di dover pagare una mora per il ritardo legato alla presentazione.

Attenzione! Fate presente al CAF che il calcolo ISEE vi serve per prestazioni di diritto allo studio universitario: il CAF trasmetterà direttamente i dati dell'attestazione ISEE dalla banca dati dell'INPS a seguito dell'autorizzazione

concessa dallo studente con la Richiesta di Agevolazioni Economiche Unica. In altre parole, l'attestazione cartacea fornita dal CAF non deve essere consegnata all'Università.

Da quest'anno è possibile richiedere l'ISEE corrente, ossia un indicatore della situazione economica basato sui redditi dell'anno in corso, che, proprio nell'anno dell'emergenza sanitaria, potrebbe agevolare gli studenti, dal momento che registrerebbe eventuali contrazioni di reddito.

Richiedi la borsa di studio!

La domanda (Richiesta di Agevolazioni Economiche Unica) va compilata online e presenta portali differenti ma soprattutto scadenze differenti a seconda della Regione in cui si decide di andare a studiare. Muoversi per tempo è di fondamentale importanza in particolare per le matricole che molto spesso si immatricolano all'università con i bandi di borsa di studio già scaduti, e quindi diventa impossibile poter fare domanda. Per qualsiasi informazione specifica alla regione o città in cui ti trovi non esitare a contattare subito il gruppo Unione degli Universitari più vicino, per avere tutte le informazioni in merito alla compilazione della borsa di studio di cui hai bisogno.

Rapporto con la Fillea

CGIL



Il sindacato delle lavoratrici e dei lavoratori nel settore delle costruzioni!

La Fillea Cgil è il sindacato più rappresentativo delle lavoratrici e dei lavoratori delle costruzioni in Italia: operai/e edili, impiegati/e e quadri quali ad esempio progettisti ingegneri e architetti, capi-commessa, responsabili di cantiere. Il nostro compito è quello di contrattare collettivamente le condizioni di lavoro a partire dai contratti collettivi nazionali, fino alla contrattazione aziendale nei

nostri settori di riferimento: edilizia, legno, cemento, manufatti in cemento e lapideo. Oltre alla contrattazione svolgiamo attività di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici impegnate nella realizzazione dei materiali e delle stesse costruzioni a partire dalla progettazione fino al cantiere. L'attività di rappresentanza e tutela del nostro sindacato è rivolta anche alla promozione di un moderno e più innovativo modo di costruire, per recuperare e rigenerare il patrimonio edile esistente senza utilizzare nuovo suolo, con quartieri ed edifici sostenibili in termini ambientali e sociali, per recuperare le materie di scarto, per promuovere la legalità e la lotta a corruzione e mafie, per dotare il paese di un sistema di infrastrutture moderno ed efficiente.

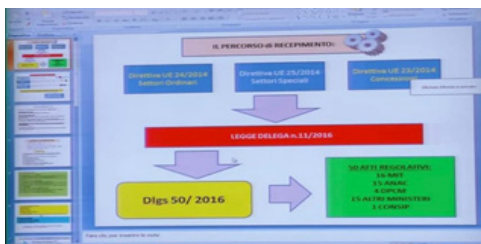
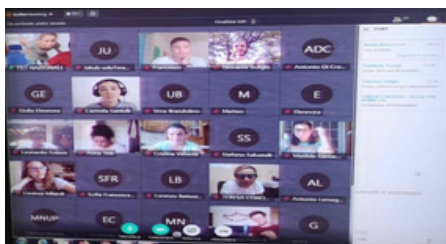
Studiamo e lavoriamo insieme, per costruire un futuro migliore!

Per sostenere le studentesse e gli studenti universitari che un giorno lavoreranno nei settori delle costruzioni, iscritti ad esempio alle facoltà di ingegneria civile, architettura, urbanistica, restauro dei beni artistici, Fillea e Udu nazionali hanno sottoscritto un rapporto di collaborazione per promuovere la conoscenza del lavoro nei nostri settori, le tutele dei contratti collettivi, l'attività degli enti di formazione del settore e per promuovere insieme campagne ed iniziative per la qualità e sostenibilità ecologica e sociale delle costruzioni.

Prime attività già avviate:

1. Corso di formazione sulle norme per la legalità e regolarità nei cantieri edili;
2. Promozione di progetti di rigenerazione urbana che coinvolgano il patrimonio edilizio delle università;
3. Sostegno delle studentesse e degli studenti per l'avvio a stage, tirocinio, e lavoro nelle costruzioni.

Partecipa e contattaci, puoi scrivere a: udufillea@filleacgil.it



Iniziative e progetti della Fillea

#SINDACATONUOVO



"FABBRICA PER FABBRICA. CANTIERE PER CANTIERE"

<https://www.filleacgil.net/homepage-sindacato-nuovo.html>

Abbiamo recentemente ripreso a pubblicare la storica testata del sindacato dei lavoratori delle costruzioni. Questo trimestrale, pubblicato on-line e su carta, è un punto di approfondimento sui temi dell'innovazione tecnologica, la sostenibilità ambientale, la legalità, l'economia circolare e le nuove e future modalità di lavoro che interesseranno il settore delle costruzioni in Italia e in Europa.

Per avere uno sguardo sul settore delle costruzioni dalla nostra angolatura di osservazione, puoi chiedere di ricevere via e-mail la nostra rivista a: sindacatonuovo@filleacgil.it

NUOVE RI-GENERAZIONI

per un futuro sostenibile delle costruzioni

<https://www.nuoverigenerazioni.eu/>

La Fillea Cgil per promuovere la conoscenza ed il dibattito riguardo la necessità di migliorare il modo di costruire le nostre città ha costituito l'associazione Nuove-rigenerazioni. Nuove Ri-generazioni nasce per offrire un luogo di confronto e dibattito per contribuire a far crescere una cultura della sostenibilità, offrendo strumenti di lettura e approfondimento, stimolando politiche orientate al green building, alla rigenerazione urbana, al recupero delle periferie urbane, promuovendo proposte ed azioni concrete nel territorio per avviare progetti pilota, a partire dalle grandi aree urbane più degradate. Partecipa e contattaci, puoi scrivere a: nuoverigenerazioni@gmail.com



OSSERVATORIO
SISMA



www.osservatoriosisma.it

Dopo il drammatico terremoto del Centro Italia del 2016, Fillea insieme a Legambiente hanno avviato un Osservatorio sulla ricostruzione post sisma con l'obiettivo di promuovere la ricostruzione di qualità in termini ambientali, sociali e di lavoro. L'Osservatorio lavora per monitorare la ricostruzione e per introdurre innovazioni che assumano i principi dell'economia circolare, riducano gli impatti ambientali a partire dal riuso delle macerie, diano la possibilità di promuovere progetti pilota che innalzino la sicurezza antisismica, l'efficienza energetica, prevedano la partecipazione attiva dei cittadini.

Alcune informazioni sugli enti bilaterali dell'edilizia

In base ai Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali (Ccnl) dell'Edilizia e ai rispettivi Contratti Collettivi territoriali (livello regionale o provinciale) sono attivi in ogni territorio :

- Le Casse Edili,
- I Comitati Paritetici per la Sicurezza e le Scuole edili che operano per la regolarità, la sicurezza e la formazione professionale.

Informazioni utili sul funzionamento di questi importanti enti per le imprese e per chi lavora nel settore delle costruzioni si possono consultare i siti nazionali:



www.cnce.it



www.formedil.it

In particolare segnaliamo che attraverso il Formedil e le rispettive Scuole edili territoriali è possibile avere informazioni per corsi di formazione base ed alta formazione sulla sicurezza, la gestione dei cantieri, la progettazione, il restauro.

Le associazioni delle imprese e le organizzazioni sindacali del settore hanno attivato attraverso la rete delle Scuole edili “BLEN.it - la Borsa Lavoro Edile Nazionale”. Questo portale ti potrà essere utile per ricercare lavoro in base alla tua formazione ed aspirazione. Il Centro per l'impiego si occupa dell'ultima fase dell'azione di incontro domanda e offerta di lavoro, facendo incontrare l'azienda con i lavoratori. www.blen.it

Al lavoro ci puoi arrivare in diverse modalità a seconda del contratti di lavoro.

Prima regola: essere ben informati sul tipo di rapporto di lavoro!

Nella “selva” di contratti di lavoro che possono essere proposti per chi lavora, bisogna saper muoversi e capire molto bene i propri diritti e doveri, la tassazione, la contribuzione Inps, la paga, etc...

Ad esempio

Lavoratori autonomi – Partite Iva

Lavoratori con rapporto di lavoro autonomi, senza vincoli verso il committente

Somministrati

Lavoratori con contratto di somministrazione stipulato con un'Agenzia per il Lavoro che prestano attività presso l'Azienda utilizzatrice

Collaboratori

Lavoratori con contratto di lavoro parasubordinato, quindi di collaborazione coordinata e continuativa o organizzata dal committente.

Lavoratore dipendente

E' la forma tipica di lavoro, regolato dalla legge e dal Contratto Collettivo nazionale e territoriale del settore di competenza.

Non sempre le forme contrattuali proposte sono corrispondenti a quelle previste dalla legge e dai contratti collettivi per il lavoro svolto e troppo spesso vengono proposte forme di lavoro a scapito dei diritti, della sicurezza, e anche della contribuzione per il proprio futuro pensionistico.

Per una maggiore tutela anche di chi lavora nel settore delle costruzioni con contratti di lavoro "atipici" cioè diversi dal contratto di lavoro dipendente, abbiamo ottenuto nel Contatto Collettivo di lavoro del settore Edile che anche i lavoratori con contratto di collaborazione e con Partita Iva possono iscriversi alla Cassa Edile, avere la possibilità di usufruire dei corsi di formazione della Scuola edile, di iscriversi alla sanità integrativa (Fondo Sanedil) e alla previdenza complementare (Fondo Prevedi).

Inoltre con il CCNL anche i lavoratori con contratto di lavoro "atipico" possono:

A disporre di un contratto-tipo, scritto, collettivamente definito e che quindi elimini ogni clausola abusiva o vessatoria nei confronti del lavoratore autonomo nei cantieri;

B vedersi riconosciuto un compenso almeno non inferiore alla retribuzione prevista da contratto per il dipendente che svolga la stessa mansione, più una maggiorazione pari a circa il 15%;

C potere adire ad una commissione paritetica, prima di andare davanti al giudice, in caso di controversie con il committente.

Non sottovalutare mai il tuo ingresso nel mondo del lavoro, informati sempre bene!

Per chi vuole iniziare a lavorare nel settore delle costruzioni la Fillea Cgil è a completa disposizione per ogni informazione ed aiuto.

Puoi contattare la Fillea della tua regione, consultando la pagina:

<https://www.filleacgil.net/chi-siamo/dove-siamo.html>

UDU - Unione degli Universitari

www.unionedegliuniversitari.it

Facebook: UDU - Unione degli Universitari

Instagram: @udu_unionedegliuniversitari

Fillea CGIL

www.filleacgil.it

Facebook: Fillea CGIL

